



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

ASILO INFANTILE

“CARDINALE ANGELO SODANO”

ISOLA D'ASTI - AT

Progetto educativo



"Si educa molto con quel che si dice,
ancor più con quel che si fa,
ma molto di più con quel che si è."

S. Ignazio di Antiochia

1. PREMESSA

Il Progetto educativo nasce come risposta ai bisogni dei bambini e ai fini dell'educazione. È la carta d'identità della nostra scuola, attraverso la quale si evidenziano le scelte educative, organizzative ed operative della scuola dell'infanzia. Esso discende dalle norme generali a cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali che paritarie. Tali norme comprendono la fissazione degli obiettivi specifici di apprendimento, relativi alle competenze degli studenti. Le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione del controllo del servizio stesso.

Rappresenta il 'patto formativo' tra scuola-famiglia e richiede, in tal senso, condivisione e rispetto dei principi generali e delle modalità organizzative che la scuola si è data. (Indicazioni Nazionali D.M. 254/2012).

Il documento, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi della Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli art. 3, 33, 34, dà piena adesione ai principi di:

- Uguaglianza (art. 3/34): la scuola è aperta a tutti, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia politica, condizioni psicofisiche e socio economiche;
- Libertà di scelta delle famiglie (art.33): la scuola, in quanto non statale, contribuisce nel paese a garantire l'effettivo pluralismo delle istituzioni con la sua proposta di qualità.

La nostra scuola paritaria svolge un servizio pubblico accogliendo chiunque accetti il progetto educativo e richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap.

Il Progetto educativo fa riferimento alle nuove indicazioni nazionali (Settembre 2012) e alle linee guida per i Nidi e Scuole dell'infanzia della FISM di Asti.

“La scuola dell'infanzia si definisce “cattolica” per il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro.

È proprio nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della Comunità Scolastica alla visione cristiana, che la scuola è “cattolica”, poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali” (Tratto da “Scuola Cattolica”, 33-34)

L'insegnamento della religione rappresenta quindi un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia, che deve avere una sua originalità ed un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale assegnata alla scuola cattolica.

La scuola dell'infanzia paritaria è federata dalla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) l'“organismo associativo delle Scuole materne non statali che orientano la propria attività all'educazione integrale della personalità del bambino, in visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita” (art. 4 dello Statuto Fism).

2. SCUOLA E TERRITORIO

Un po' di storia

L'edificio dove ha sede la Scuola dell'Infanzia "Cardinale Angelo Sodano", retta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice (Salesiane) dal 1899 al 2009, è stato ceduto alla Parrocchia di Santa Caterina con il contributo e per volontà del Cardinale Angelo Sodano. L'attuale Scuola è gestita da un Consiglio di Amministrazione e si avvale, per l'aspetto educativo e didattico, della collaborazione delle Suore Serve del Signore e della Vergine di Matarà, secondo la convenzione stipulata il 01.09.2009.

I locali sono totalmente rinnovati e messi a norma e a misura di bambino.

L'utenza a cui si rivolge la Scuola appartiene al ceto medio, ma ora, con la crisi economica e la disoccupazione, è sceso di molto il livello economico delle famiglie. Tuttavia si cerca di fare il possibile per agevolare le famiglie in difficoltà, affinché tutti i bambini possano frequentare la Scuola. I piccoli provengono in maggioranza da Isola e frazioni, alcuni anche dai paesi limitrofi. Le etnie di appartenenza sono diverse: italiani, albanesi, moldavi, rumeni e marocchini. Le religioni professate sono quella cattolica e, in minoranza, quella ortodossa e musulmana.

La nostra realtà territoriale

Il territorio comunale è, in parte, collinare e, in parte, pianeggiante. Il paese è ben collegato con cittadine importanti come Asti, Canelli, Nizza e Alba. Le attività prevalenti della popolazione, di poco più di duemila abitanti, sono: agricoltura in campo vitivinicolo, orticolo e florovivaistico e attività artigianali ed industriali a conduzione familiare. Il livello culturale delle famiglie autoctone è medio-alto, per quelle di recente immigrazione è medio-basso dovuto soprattutto alla difficoltà ad esprimersi in lingua italiana.

3. IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Asilo Infantile "Cardinal Angelo Sodano" è luogo di incontro e di crescita di persone. Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- preparare al futuro introducendo i bambini alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto sociale in cui vivono;
- accompagnare il percorso di formazione personale che ogni bambino compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

LA SCUOLA È PARITARIA

La normativa dettata dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62, definisce "Scuole Paritarie" le istituzioni scolastiche non statali e gli enti locali che, a partire dalla scuola dell'Infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

La scuola paritaria si impegna secondo la normativa a rispettare tutti i requisiti che vengono annualmente verificati dal MIUR.

La nostra scuola è stata riconosciuta paritaria a decorrere dall'anno scolastico 2001/2002.

LA SCUOLA È DI ISPIRAZIONE CATTOLICA

La scuola dell'infanzia si definisce "cattolica" per il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. È proprio nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della Comunità Scolastica alla visione cristiana, che la scuola è "cattolica", poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali.

La scuola cattolica si qualifica per un particolare Progetto Educativo, particolarmente attento:

- al valore della persona;
- all'educazione religiosa;
- alla formazione della coscienza morale e la crescita nelle virtù proprie di quest'età;
- all'apertura e all'educazione alla vita.

L'insegnamento della religione rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia e a misura di bambino.¹

LA SCUOLA È PARROCCHIALE

La Comunità parrocchiale "Santa Caterina e San Pietro" di Isola d'Asti vede nella Scuola uno dei principali mezzi di formazione umana, culturale e religiosa e ritiene l'azione educativa una valida collaborazione alla costruzione di una società più giusta e solidale. L'obiettivo da perseguire costantemente è quello di

"dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità".

(Concilio Vaticano II, Gravissimum Educationis, n. 8)

In questa luce la corresponsabilità tra genitori e insegnanti può favorire la trasformazione della scuola in comunità preposta all'istruzione e all'educazione delle nuove generazioni.

4. LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

Nella società attuale la nostra scuola si propone di offrire un ambiente ricco di relazioni positive, attraverso le quali il bambino matura nella conoscenza e nella stima di sé e della realtà che lo circonda.

Un ambiente che, dal punto di vista affettivo, cognitivo, formativo, sociale, cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti.

Si propone di accogliere ed integrare nel gruppo dei coetanei ogni bambino nella sua specifica identità personale. Perciò, la scuola è pronta ad accogliere tutti i bambini indipendentemente dal tipo di credo o dalla condizione sociale.

La scuola collabora con le famiglie, gli Enti e i Servizi presenti sul territorio, affinché il bambino possa raggiungere una formazione globale ed armonica della sua persona.

Questa prospettiva definisce la scuola dell'infanzia come un sistema integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione in chiave cristiana.

Il vero progetto educativo è quello di *"costruire un'alleanza educativa coi genitori, con il territorio circostante, facendo perno sull'autonomia scolastica, che prima di essere una serie di norme, è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza locali e nazionali"*.

¹ Cf. documento della C.E.I. "Educare alla vita buona del Vangelo" n° 46

La nostra scuola persegue le finalità illustrate dalle *Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione – 2012* e intende promuovere nei bambini:

<p>MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ</p> <p><i>Saper essere</i></p>	<p>Significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.</p>
<p>CONQUISTA DELL'AUTONOMIA</p> <p><i>Saper fare</i></p>	<p>Significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.</p>
<p>SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p> <p><i>Sapere</i></p>	<p>Significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.</p>
<p>SVILUPPO DELLA CITTADINANZA</p> <p><i>Io con gli altri</i></p>	<p>Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.</p>

5. ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo di crescita e sviluppo di ogni bambino necessita di contesti nei quali, gli spazi, i materiali, i tempi, così come le relazioni, le esperienze siano progettati e organizzati con cura e consapevolezza.

LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI E SPAZI DELLA SCUOLA

L'edificio della Scuola è costruito in un unico blocco su due piani. I locali della Scuola occupano il piano terreno, mentre il secondo piano è adibito ad abitazione delle suore. All'esterno, vi sono un cortile attrezzato con strutture ludiche e una grande area verde.

Spazi e materiali

La Scuola è composta dai seguenti spazi:

- un corridoio, che include l'ingresso, con uno spazio apposito per la bacheca e le comunicazioni scuola-famiglia e materiale informativo;
- due aule strutturate per le due sezioni;
- un locale spogliatoio;
- un salone destinato ad attività didattiche, comprendente lo spazio per il riposo e un'isola ad uso dei bambini del progetto "inserimento";
- servizi igienici per bambini;
- una sala da pranzo ad uso dei bambini della scuola dell'infanzia;
- una sala da pranzo ad uso dei bambini della scuola elementare;
- un locale cucina;
- un locale dispensa;
- un locale adibito a direzione/segreteria;
- un servizio igienico per il personale ausiliario;
- una sala maestre con materiale didattico;
- un cortile esterno attrezzato con giochi;
- un'ampia area verde.

Il materiale utilizzato a Scuola è composto da:

guide e libri didattici, cd e dvd per bambini e per insegnanti, materiale ludico strutturato per l'osservazione, la sperimentazione, la ricerca, le operazioni logico matematiche, la pittura, le attività manipolative e materiale montessoriano. Inoltre, sono presenti: giochi didattici, lim, televisione con videoregistratore/lettore dvd, impianto stereo, attrezzi per la motricità, tappeti, strumenti musicali, ecc. Le aule ed il salone sono strutturati con angoli studiati, come biblioteca, angoli cucina, angoli delle costruzioni, angoli del travestimento, angoli morbidi. L'intero edificio è dotato di uscite di sicurezza e punti di raccolta esterni.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La nostra scuola è composta da due sezioni eterogenee da circa 18 alunni, per un numero complessivo di circa 36 bambini, di età compresa dai 2,5 anni ai 6 anni, come prevede la nuova riforma scolastica. Durante l'arco della giornata sono previste attività in piccolo e grande gruppo, inoltre vengono organizzati laboratori di intersezione per dare la possibilità ai bambini delle due sezioni di interagire tra di loro.

La nostra giornata

Nello svolgersi della giornata ci sono dei momenti specifici e costanti che determinano la "ROUTINE QUOTIDIANA". Tali momenti sono ricchi di significato per i bambini, che ritrovano sicurezza e chiarezza nella scansione temporale di precise azioni di vita quotidiana. La routine consente al bambino di affrontare in modo più consapevole il suo vissuto; il tempo e il ritmo della giornata devono salvaguardare il benessere psicofisico, lo sviluppo armonico del bambino, e proporre significative esperienze di apprendimento.

7:30 – 8:00	PRE - INGRESSO
8:00 – 9:10	ACCOGLIENZA, riordino dell'ambiente e momento di preghiera
9:30 – 11:00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
11:00 – 11:15	Prima uscita
11:30 – 12:25	MOMENTO del PRANZO
12:30 – 13:00	ATTIVITÀ IN SEZIONE
12:45 – 13:00	Seconda uscita
13:00 – 14:45	MOMENTO del RIPOSO per i bambini di 3 e 4 anni ATTIVITÀ per i bambini di 5 anni
14:45 – 15:30	Gioco libero in salone e merendina
15:30 – 16:00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
16:00 – 16:20	Uscita
16:30 – 18:00	Merenda e gioco libero per i bambini del POST-USCITA

CALENDARIO SCOLASTICO

La nostra scuola segue il calendario scolastico della Regione Piemonte, ma, in quanto scuola paritaria, si avvale del potere di applicare alcune modifiche per rispondere sempre più concretamente alle reali necessità delle famiglie.

IL NOSTRO PERSONALE

A prendersi cura dei nostri bambini, un'equipe attenta e preparata:

- un presidente (nonché parroco pro-tempore della Parrocchia del paese);
- una segretaria (religiosa);
- una coordinatrice didattica esterna (religiosa);
- due insegnanti laiche tutte fornite di titoli abilitanti all'insegnamento;
- tre assistenti (religiose);
- una cuoca;
- un'ausiliaria che provvede ai servizi di pulizia e riordino degli ambienti.

Inoltre la nostra scuola si avvale della collaborazione di esperti esterni per quanto riguarda la motricità e la musica.

Il nostro personale segue i percorsi di formazione e aggiornamento proposti dalla FISM e, inoltre, le insegnanti, durante l'arco dell'anno scolastico, frequentano corsi di formazione e aggiornamento proposti da altri enti riconosciuti dal Miur.

ORGANI COLLEGIALI

- **Consiglio di amministrazione** presieduto dal suo legale rappresentante, si occupa oltre alla gestione della Scuola, di attuare tutte le iniziative utili a promuovere ed attuare il progetto educativo ed organizzativo della Scuola;
- **Collegio Docenti** è composto dal personale insegnante, dalla coordinatrice e dalle assistenti; è l'organo più importante, responsabile dell'impostazione didattico-educativa. Ha l'esclusiva per quanto riguarda gli aspetti pedagogico-formativi e l'organizzazione didattica, inoltre sancisce decisioni in merito ad attività di progettazione di programmazione educativa e didattica. Elabora insieme al gestore il Piano dell'Offerta Formativa e il Progetto Educativo. Valuta periodicamente

l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificare l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo se necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

- **Collegio d'intersezione** è composto dai docenti e dai rappresentanti dei genitori, ed ha il compito di formulare proposte e di agevolare i rapporti tra Scuola e Famiglia.

- **Assemblea generale dei genitori** è formata dai genitori dei bambini iscritti. La nostra scuola considera la relazione con la famiglia un imprescindibile cardine pedagogico, al centro degli aspetti organizzativi e di quelli didattici ed educativi. Riteniamo essenziale, condividere con le famiglie il progetto pedagogico e per tanto sono previsti due incontri annuali.

6. ASPETTI METODOLOGICI E PEDAGOGICI

MODELLI PEDAGOGICI DI RIFERIMENTO

La scuola, nel suo operare, si ispira ai modelli che hanno segnato la storia della Pedagogia.

In modo particolare si avvale della **Pedagogia del Vangelo**. L'Enciclica "Evangelii Gaudium" di Papa Francesco dichiara, infatti, che la scuola cattolica è chiamata a:

- coniugare il compito educativo con l'annuncio esplicito del Vangelo;
- colmare i vuoti educativi e valoriali provocati dagli altri ambienti educativi;
- aderire alla natura caritatevole del Vangelo verso il bisognoso, il prossimo e il malato.

E' nella figura di Gesù educatore che l'insegnante trova l'arte di educare alla fede creando uno spazio di fiducia e libertà dove il bambino è accompagnato all'incontro con Gesù. La nostra scuola è chiamata, quindi, a comunicare il messaggio evangelico con la preghiera, l'accoglienza attenta del bambino e della sua famiglia, del loro credo con i gesti concreti di testimonianza cristiana.

La nostra scuola si avvale, inoltre, del **pensiero pedagogico di San Giovanni Bosco, che ruota intorno al "SISTEMA PREVENTIVO" da lui creato**. Il metodo è basato su tre pilastri: ragione – religione – amorevolezza.

- 1. Ragione:** si danno ordini e indicazioni chiare e ragionevoli, non si ha paura di ripeterle tante volte e di mostrare che è per il bene dei bambini.
- 2. Religione:** il metodo cerca di infondere nel cuore dei bambini il santo timore di Dio, gli si ispira amore per la virtù e rifiuto al vizio, li si guida e sostiene nel cammino del bene. Tutta l'opera si basa nell' "educare cristianamente i bambini e così santificarli". Così diceva: "Vorrei che tutti diventaste santi".
- 3. Amorevolezza:** si mette i bambini al riparo di un'amorosa assistenza, li si incoraggia e non appena dimostrano di essersi dimenticati dei loro doveri glielo si ricorda amorevolmente.

La Pedagogia di **Maria Montessori ha influito sulle scelte educative e didattiche della nostra scuola**. Il bambino, negli anni della scuola materna, compie un lavoro fondamentale: mette le basi dell'uomo che sarà, definisce e perfeziona quelli che resteranno i tratti salienti della sua personalità, comincia a scegliere in modo consapevole e acquisisce indipendenza, desidera fare da solo, ama fare esperienze concrete e vuole prendersi cura dell'ambiente in cui vive e di se stesso. La nostra scuola ha voluto assumere quegli aspetti della pedagogia di Maria Montessori che meglio rispondono a questi bisogni dei bambini. La nostra scuola si propone di rispondere ai naturali bisogni di un bambino dai tre ai sei anni attraverso ambienti accoglienti, luminosi, facilmente fruibili, in cui trova ciò che appaga il suo desiderio di fare e di scoprire, in quanto tutto è a sua misura e a sua disposizione. Dalla pedagogia montessoriana

assumiamo ciò che riguarda le attività di "Vita Pratica" e l'utilizzo dei materiali sensoriali, del linguaggio e della matematica.

METODOLOGIA EDUCATIVA

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

• EDUCAZIONE TEMPESTIVA: UN METODO A MISURA DI BAMBINO

La metodologia definita educazione tempestiva si basa sulla certezza che il percorso formativo ed educativo del bambino trovi il suo tempo migliore nei primissimi anni di vita e nell'individuare, addirittura, quei momenti in cui il bambino stesso è particolarmente ricettivo e sensibile a determinati stimoli. Per questo portato è ad apprendere in modo naturale e senza sforzo.

Il suo percorso evolutivo viene strutturato nel pieno rispetto sia della ricchezza di potenzialità che caratterizza i primi anni di vita, sia della sensibilità propria di tale fascia di età, senza forzatura didattica o anticipazione delle tappe di sviluppo. Condizione irrinunciabile è che il bambino si senta amato.

• EDUCAZIONE POSITIVA: LODE, FIDUCIA E MOTIVAZIONE

Più che di una metodologia in senso stretto, l'educazione positiva si caratterizza come un approccio nei confronti del bambino, per il quale assumono un valore inestimabile gli interventi educativi basati sulla lode al comportamento positivo e volti ad incoraggiare tutti i tentativi di sperimentare ogni ambito di crescita.

È nei primi anni di vita, infatti, che il bambino acquisisce consapevolezza di quanto l'apprendimento e la conoscenza possano essere gratificanti e stimolanti e vengono gettate le basi per lo sviluppo della motivazione.

Con maggiore probabilità è possibile sviluppare e portare avanti attività e programmi educativi di qualità in un ambiente ricco di stimoli, in cui il bambino viene rispettato nella sua unicità e costantemente incoraggiato a pensare, osservare ed esplorare.

• TUTTI INTELLIGENTI! Dalla teoria delle intelligenze multiple di Gardner

Secondo lo psicologo americano Gardner, non esiste un solo tipo d'intelligenza, ma una molteplicità di forme, ovvero potenzialità biologiche presenti sin dalla nascita che in ogni essere umano assumono una particolare combinazione di livelli di sviluppo, rendendo unico il suo profilo intellettuale. L'evolversi di ciascuna intelligenza e il raggiungimento di gradi più o meno elevati, risulta in parte condizionato da fattori genetici, ma dipende anche dalle opportunità di apprendimento offerte da un particolare contesto culturale. Utilizzando l'approccio delle intelligenze multiple, la nostra Scuola vuole aumentare le probabilità che ogni bambino possa essere stimolato ad acquisire le competenze basilari di ogni disciplina, ma che possa raggiungere, invece, alti livelli in uno o più ambiti dove si evidenziano maggiori potenzialità.

Più di ogni altro ordine scolastico, la scuola dell'infanzia si configura come contesto privilegiato per un approccio globale. Offre, infatti, la possibilità di osservare il bambino in ogni sua dimensione, grazie anche ai tempi destinati al gioco libero e alla socializzazione, agli angoli-laboratorio che permettono di ripartire l'intera sezione in piccoli gruppi anche sulla base di scelte autonome dei bambini.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO PER CAMPI D'ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

CORPO IN MOVIMENTO

Il bambino prende coscienza ed acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo e delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive ed impara ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino sperimenta linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-media, la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, a dialogare ed avvicinarsi alla lingua scritta.

CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino organizza le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

- la diversità riferita sia alle caratteristiche psico-fisiche e di personalità, sia alle caratteristiche cognitive (la pluralità delle intelligenze, la variabilità degli stili, dei ritmi, dei tempi, delle strategie d'apprendimento);

- la diversità che deriva da svantaggi di tipo socio-economico culturale e che si caratterizza con le difficoltà d'apprendimento e/o di relazione;
- la diversità conseguente a situazioni di handicap;
- la diversità derivante dalle diverse etnie presenti nel paese.

Relativamente al tipo di diversità derivante da svantaggi di tipo socio-economico-culturale, allo scopo di comprendere le condizioni e le esigenze di ciascuno, le modalità educative cercano di adeguarsi alle singole esigenze.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

E' un principio pedagogico che assicura la coerenza tra le esperienze di vita dei bambini e i processi di apprendimento proposti da varie agenzie educative. Mette in relazione le storie di formazione dei bambini e le intende non come frammentate e nuclei a se stanti bensì come processo unitario di crescita.

Essa è così articolata:

- ORIZZONTALE attraverso l'integrazione della vita scolastica con quella familiare e sociale (Famiglie, Territorio, Agenzie educative extrascolastiche)
- VERTICALE attraverso il collegamento tra le varie esperienze di apprendimento che precedono e/o seguono la scuola dell'infanzia (Nido d'infanzia e Scuola primaria)

7. RUOLO E PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA

Nella scuola dell'infanzia, più che in qualsiasi grado di scuola, la condivisione della proposta educativa e la collaborazione e cooperazione con la famiglia risulta necessaria e irrinunciabile.

Per migliorare e gestire nel modo migliore possibile i rapporti con le famiglie, la nostra scuola ha elaborato un "patto di corresponsabilità", per creare, sin dai primi giorni, un clima collaborativo e positivo tra coloro che, quotidianamente, sono impegnati nel processo di crescita dei bambini.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino.

Collaborare e cooperare comporta:

- condividere le finalità;
- dividere i compiti senza creare separazione tra la famiglia e la scuola;
- assumersi le proprie responsabilità".

La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti.

Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

L'ingresso dei bambini nel nostro ambiente scolastico è una grande occasione anche per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Le famiglie sono stimolate a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare.

Partendo dalla consapevolezza che il bambino piccolo guarda il mondo attraverso lo sguardo dei suoi genitori e nella stessa direzione, possiamo rendere i genitori partecipi dell'esperienza dei loro figli, affinché i bambini possano entrare attraverso di loro, in nuove relazioni.

Durante l'anno i genitori possono partecipare a **diversi momenti d'incontro:**

- incontri quotidiani come l'entrata al mattino e l'uscita al pomeriggio, organizzati in modo tale da consentire al genitore di chiedere informazioni riguardanti il bambino;
- per i nuovi iscritti – in avvio d'anno per la verifica degli ambientamenti e la presentazione delle scelte progettuali;
- colloqui individuali organizzati in diversi momenti dell'anno scolastico per permettere una reciproca conoscenza e per costruire fiducia, confronto e scambio;
- momenti di festa in occasione di festività e ricorrenze per favorire il ritrovarsi insieme, il festeggiare e il divertirsi;
- incontri tematici per genitori in cui è prevista la partecipazione di specialisti, quali psicologi, pedagogisti...

Le comunicazioni Scuola-famiglia avvengono attraverso messaggi esposti nella bacheca posta nelle corridoi e mediante whatsapp.

8. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'osservazione continua, spontanea e sistematica, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo ed educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- **INIZIALE:** riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola;
- **INTERMEDIA:** mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe;
- **FINALE:** riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti in sede di Collegio.

La "*scheda di valutazione del bambino*" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali di febbraio e, con osservazioni finali, all'inizio del mese di giugno, al termine dell'anno scolastico.

La scuola effettua la valutazione dell'offerta formativa attraverso le seguenti pratiche:

- confronto collegiale tra le educatrici per la programmazione annuale e settimanale. Tale valutazione guarda agli obiettivi formativi raggiunti come descritti precedentemente nel seguente documento, alle modalità operative, alle strategie, agli strumenti e alle procedure;
- valutazione dei processi di maturazione e di crescita del bambino con riferimento alle indicazioni contenute nel fascicolo personale e attuate dalle insegnanti in ordine ad ogni bambino secondo osservazioni sistematiche;

- incontri con i rappresentanti di sezione per una valutazione degli aspetti organizzativi.

9. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La nostra Scuola dell'infanzia:

- partecipa alla vita della Parrocchia attraverso la partecipazione alle iniziative ed alle celebrazioni;
- coopera con il Comune, con il quale è stabilita una convenzione economica, e fruisce del servizio offerto dalla Biblioteca e del COGESA per il servizio di assistenza ai diversamente abili;
- si avvale del Servizio di igiene e degli alimenti e della nutrizione per la validazione dei menù offerto dalla A.S.L.
- collabora con la Scuola Elementare "Mons. Pericle Tartaglino", con la quale si promuovono progetti di continuità educativa tra i diversi ordinamenti scolastici.

INDICE

1. PREMESSA	5
2. SCUOLA E TERRITORIO	6
3. IDENTITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA	6
4. LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA	7
5. ASPETTI ORGANIZZATIVI	8
6. ASPETTI METODOLOGICI E PEDAGOGICI	11
7. RUOLO E PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA	14
8. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	15
9. RAPPORTI CON IL TERRITORIO	16